

Taverne, tra attesa e pregiudizi

I cittadini si dividono e sono curiosi di come finirà

Assisi - "Curiosità, pregiudizi e attesa fiduciosa sono i diversi sentimenti che caratterizzano i cittadini di Assisi in questo periodo" spiega **Daniele Sini** "sta di fatto che l'unica cosa certa è l'attesa"; in effetti la fine dei lavori in corso, che si stanno svolgendo tra la Sala delle Volte e il Foro Romano, è ancora consistente. "Credo che una volta che il cantiere sarà sbaraccato definitivamente - argomenta **Alessandro Balducci** - il cambiamento sarà notevole. A guadagnarci sarà soprattutto il Foro Romano, attualmente forse penalizzato dall'ingresso in via Portica un po' mimetizzato". Presto tutti potranno percorrere il camminamento di nuova realizzazione che, passando al di sotto della piazza del comune, collegherà la Sala al Foro. "Certo, i cantieri creano sempre un po' di disagio" commenta **Emanuela Assunti** "ma si tratta di un inconveniente temporaneo; bisogna avere un po' di pazienza. La stessa situazione si sta verificando per la ripavimentazione del centro storico; l'essenziale è che i lavori portino a un buon risultato". Ma l'attenzione dei cittadini è orientata verso la futura destinazione dei locali; "Ben venga un'opera di impreziosimento della Sala delle Volte" dice **Simone Muccino** "a patto che non se ne pregiudichi la funzione sociale, che da sempre ospita numerosi eventi significativi per tutta la cittadinanza". All'entusiasmo del prossimo risultato dei lavori insomma, gli assisani accostano le preoccupazioni per l'edizione del Calendimaggio 2007, ma anche per quelle future. **Manuela Rondoni** non pone remore a mostrare la propria disapprovazione: "Sono dispiaciuta che gli ambienti della Sala delle Volte



Alessandro Balducci



Simone Muccino



Emanuela Assunti



Daniele Sini



Federica Fuso



Manuela Rondoni



Ermanno Vignati



Christian Roberti

Il Calendimaggio questa volta rischia di non avere il consueto spazio. Non piace proprio la tensostruttura

verranno utilizzati in forma ridotta quest'anno. I locali, considerando la loro natura estetica, sembrano fatti apposta per ospitare l'evento assisano medievale per eccellenza". E **Christian Roberti** commenta anche la probabile alternativa riguardo la sede delle taverne di Parate di cui si è discusso: "Montare una tensostruttura in piazza Santa Chia-

ra non mi sembra di certo una soluzione adeguata per il Calendimaggio; credo che si potrebbe trovare qualcosa di meglio. Io dissento". "Nemmeno a me piace l'idea di spostare le taverne dalla piazza" rincara **Federica Fuso** "perché la Sala delle Volte è centrale come nessun altro locale della città, luogo di incontro fra le Parti". Fuori dal coro,

Santa Chiara per altri è il luogo migliore e potrebbe far sviluppare la parte gastronomica della festa

sebbene senza entusiasmo, **Ermanno Vignati**: "Lo spostamento era inevitabile e tutti sapevamo che, prima o poi, sarebbe accaduto. Per essere realisti, va anche ricordato che la gastronomia non è mai stata il fulcro della festa assisana; per questo Santa Chiara potrebbe essere una nuova esperienza, utile per potenziare l'aspetto culinario. Per

questo si potrebbe pensare di lavorare a un progetto che coinvolga gli oltre cinquanta ristoranti del territorio assisano. E' di certo un'idea ambiziosa, ma ricca di intuizioni; una nuova cornice medievale da individuare come nuova sede potrebbe essere la Rocca Maggiore".

Alberta Gattucci
Valentina Antonelli

Conti bocchia il Pd e dice sì a Fabio Mussi

UMBERTIDE - "Ho scelto di sostenere la mozione di Fabio Mussi e di Valdo Spini (laburisti) perché mira a un progetto politico più coerente con il disegno originario dei Ds, puntando alla valorizzazione dell'identità e dei valori della cultura socialista, liberale e riformista della sinistra democratica e ambientalista", Stefano Conti - primo degli eletti nella lista Ds in consiglio comunale - esce allo scoperto e motiva così la sua adesione alla mozione numero 2. Una scelta di campo che taglia la testa al loro alle mille illazioni che davano il consigliere Conti con la valigia in mano, pronto a salpare verso altri lidi (Sdi ndr). Resta nei Ds e convintamente fa la sua battaglia congressuale bocciando senza se e senza ma quello che era il suo vecchio pallino, il Partito democratico. "Dico no a questo Pd perché l'ambizioso progetto iniziale si è trasformato in piccolo Ulivo, figlio di una fusione a freddo di un pezzo di Ds e un pezzo di Margherita", argomenta Conti in cerca di proseliti come non mai.

Umbertide Una rete tra i migliori festival estivi Rockin'Umbria sarà promosso attraverso network nazionale

UMBERTIDE - (r.b.) Il festival "Rockin' Umbria" di Umbertide è entrato a far parte del primo network di festival e eventi estivi italiani, insieme a "Ferrara sotto le stelle", "Frequenze disturbate", "Rocker" e "Spaziale". Cinque festival rock che si riuniscono sotto un comune coordinamento per confrontarsi e promuoversi insieme. Il network si chiamerà "Estivo", ovvero un network di comunicazione e lavoro che riunisce diverse realtà italiane che ormai da tempo si sono distinte nell'organizzazione di eventi estivi. L'obiettivo è di far raggiungere a questi eventi una maggiore capacità comunicativa. Questa associazione di rassegne porterà a abbassare i costi di tutto quanto è il "fare" un evento come un festival o una rassegna e naturalmente anche di conseguenza abbassare il costo dei biglietti per il pubblico. Da Ferrara a Bologna, da Umbertide fino a Torino con la possibilità di allargarsi anche a altri eventi. Finalmente un coordinamento che copre una buona parte del territorio italiano e che cerca di mettere ordine nella complessa realtà italiana degli eventi estivi. I vantaggi di questo network di eventi sono rappresentati soprattutto dall'esposizione comune che tutte le rassegne andranno ad avere, con uno stretto lavoro di collaborazione alla

promozione degli eventi. Ognuna di queste realtà, entrando a far parte di "Estivo", diventerà parte integrante di una "macchina" che si muove a livello nazionale con una maggiore impronta sul territorio. "Estivo" inizierà con "Rocker" a Bologna dal 24 maggio al 5 giugno, proseguirà proprio con "Rockin' Umbria" dal 27 al 30 giugno, e poi con "Ferrara sotto le stelle" a Ferrara tra fine giugno e fine luglio, "Spaziale" a Torino fra giugno e luglio, "Frequenze disturbate" a Urbino il 3, 4 e 5 agosto.

Gualdo Tadino Pierluigi Gioia eletto priore. In cantiere novità Rifondata l'Accademia dei Romiti

GUALDO TADINO (s. z.) - E' rinata da qualche mese l'Accademia dei Romiti, un'associazione culturale, che riprende il nome di un'istituzione già attiva in Gualdo Tadino nel XVI secolo e fondata da Castore Durante. Il logo dell'accademia è rappresentato proprio dal famoso medico gualdese e ha come motto "Haud multi promnibus" che riassume il metodo e le finalità della istituzione. Lo scopo dell'associazione - come si legge nel suo statuto - è quello di promuovere gli studi scientifici, letterari, artistici, con iniziative in regime di volontariato finalizzate alla crescita culturale e sociale degli aderenti e della collettività. Questo avverrà attraverso la valorizzazione e la conoscenza del patrimonio

storico, artistico e ambientale del territorio. In particolare l'istituzione ha per oggetto la tutela del paesaggio, degli ambienti naturali caratteristici, della flora e della fauna; la promozione e lo sviluppo dell'arte e della cultura, la salvaguardia del patrimonio storico (monumenti e opere d'arte in genere, nonché dei complessi urbanistici di pregevole importanza artistica, storica, etnologica), archeologico, paleontologico, la valorizzazione del turismo sociale (mettendo in evidenza gli aspetti storici, del paesaggio, del folklore, dell'artigianato, ecc.). I soci che hanno aderito all'Accademia, al momento sono Daniele Amoni, Valerio Anderlini, Alessandra Arteria, Fernando Asciani, Giuseppe Asciani, Umberto

Balloni, Giovanni Carloti, Carlo Catanossi, Alberto Ceccoli, Giancarlo Franchi, Pierluigi Gioia, Mauro Mancini, Gianfranco Materazzi, Luciano Meccoli, Luigi Merli, Carlo Palermo, Eriberto Polidoro, Danilo Romigi, Riccardo Serroni, Christian Severini, Bugenio Sillani. Organi del sodalizio: Pierluigi Gioia rettore, Alessandra Arteria vicario; Luciano Meccoli amministratore e tesoriere; consiglieri: Riccardo Serroni, Umberto Balloni, Christian Severini; Valerio Anderlini segretario. Collegio dei probiviri Carlo Catanossi, Bugenio Sillani e Mauro Mancini. Tra l'altro l'Accademia dei Romiti è anche editrice del mensile gualdese "Il Serrasanta" che ha iniziato le sue uscite nel mese di gennaio di quest'anno.

Costacciaro Il nome voluto da Miliani La grotta di Margherita

COSTACCIARO - L'illustre industriale cartario fabrianese Giambattista Miliani, classe 1856, primo speleologo e esploratore, in senso moderno e scientifico, della grotta di Monte Cuoco, e, quindi, senatore del Regno d'Italia, frequentò, in Roma, la facoltà di scienze naturali. In quello stesso ateneo, Miliani dovrebbe aver conosciuto la dottoressa Margherita Mengarini, prima donna italiana a essersi laureata in scienze naturali. Il senatore fabrianese dovette, col tempo, invaghiarsi di tale affascinante, "gentile e coltissima signora", tanto da intitolare "La Margherita", quella che costituisce, cioè, la più grande e suggestiva sala di tutta la porzione cosiddetta turistica della grotta di Monte Cuoco. Fu, forse, proprio per contraccambiare il

grande onore tributatole, quando era sui trent'anni, con questa straordinaria dedica, che Margherita Mengarini (la quale dovette essere anche un'abile scultrice) modellò, proprio per lui, un busto bronzo, che si conservava, fino a qualche tempo fa, nel civico ospedale "Engels Profili" di Fabriano, e sul quale, forse, ella graffiò la propria firma d'abile artefice. Margherita Mengarini, esperta d'arte scultorea, possedeva una bella villa, di stile Liberty, presso il porto di Anzio, durante il cui sterro, nell'anno 1890, fu rinvenuta l'importante opera plastica, d'epoca romana, denominata "Il Satiro versante", conservato, oggi, al museo archeologico di Anzio.

Euro Puletti

Bastia Umbra Bambini della primaria Alla scoperta della natura

BASTIA UMBRA - Si è arrivati a metà del progetto di plesso dal titolo "come gocce nell'oceano", che vede coinvolti gli alunni di tutte le classi della scuola primaria Madonna di Campagna nell'anno scolastico in corso. E' la stessa coordinatrice di plesso, l'insegnante Beatrice Castellini, a spiegare le finalità del progetto: "Partendo da un'affermazione di Madre Teresa di Calcutta per cui ogni nostro gesto d'amore è una goccia nell'oceano, ma che senza questa goccia l'oceano stesso sarebbe più piccolo, abbiamo fatto nostre le tematiche della convivenza con gli altri, della solidarietà, dei luoghi e dei tempi da conoscere e da rispettare, cominciando da ciò che è vicino a noi per allargare lo sguardo ad ambienti più lontani. Il per-

corso didattico è lo stesso per tutte le classi: si parte dalla conoscenza e dall'esplorazione del territorio circostante, in un confronto continuo, tra passato e presente, utilizzando uscite e visite didattiche, mappe e documenti antichissimi, ascoltando testimonianze di studiosi ed esperti per costruire esperienze dopo esperienze, la nostra appartenenza a questa terra, per tutelarla e valorizzare il nostro patrimonio naturale e quindi custodire i tesori del nostro territorio". Gli alunni, zaino in spalla, si sono sentiti ricercatori, studiosi e esploratori, hanno scoperto i corsi d'acqua del territorio e poi hanno condotto ricerche approfondite in classe e anche in internet.

Roldano Boccali